



Congregazione Religiosa dei Figli di Maria Immacolata - Pavoniani Il Superiore generale



Cari fratelli religiosi e laici della famiglia pavoniana:
Scrivo questa lettera mentre visito le comunità pavoniane in Eritrea. Dopo cinque anni mi è stato concesso il visto per potermi recare lì. Ringrazio Dio con voi per la presenza pavoniana in queste terre benedette. Ho potuto condividere la vita quotidiana dei nostri fratelli e sorelle eritrei. Ho partecipato alla loro preghiera e alle loro celebrazioni che sono sentite, profondamente vissute e molto partecipate. Tutta l'atmosfera qui aiuta a entrare in contatto con Dio. Al mattino presto si sente forte e chiaro il pastore ortodosso o il muezzin musulmano che chiama alla preghiera, il che fa capire che la giornata inizia nel nome di Dio e in compagnia di Dio.

Nella lettera odierna vorrei condividere con voi questa esperienza pavoniana che mi dà grande soddisfazione, mi fa sperare e amare la Congregazione che vive qui così fedelmente nonostante i tanti problemi e le difficoltà. Sono convinto che farà bene a tutti noi guardare la nostra famiglia dalla periferia, da quella periferia esistenziale che fa sì che i nostri confratelli condividano con il cuore del Pavoni la vita di tanti bambini, adolescenti e giovani in difficoltà. Conoscere è amare, valorizzare e tenere sempre presente. Sono i nostri fratelli e sono una voce profetica della nostra famiglia.

Ho potuto vedere come le diverse religioni vivono in comunione tra loro, aiutandosi a vivere nella trascendenza ponendo Dio al centro della vita. La preghiera e la consapevolezza di vivere alla presenza di Dio scandiscono il ritmo della giornata. Qui l'ecumenismo è vissuto senza problemi. Collaboriamo nella missione di costruire una società migliore e più giusta, dimenticando le differenze, tenendo sempre presente l'obiettivo che vogliamo raggiungere: costruire un mondo più giusto dove le persone possano avere una vita dignitosa. Ci sono molti problemi politici, economici e sociali, ma non perdono mai la speranza che tutto possa essere migliorato con l'aiuto di Dio e il coinvolgimento di tutti.

In questa delegazione sono presenti tre comunità pavoniane, due ad Asmara, la capitale, e una a Tseazega, un villaggio vicino ad Asmara.

1. **Comunità pavoniana di formazione.** Ci sono due case di proprietà della Congregazione: Villa Regalio, che è la casa dove vivono i Fratelli di voti temporanei, e Villa Reviglio, che è una casa famiglia (casa Pavoni). I Fratelli di voti temporanei studiano filosofia e teologia, aiutano nella missione della casa e nelle altre attività svolte nella Delegazione. C'è un'attività a favore dei bambini di strada: i fratelli vanno a cercarli e offrono loro formazione, giochi e merende per tutti nella nostra casa. C'è anche un'attività a favore delle donne capofamiglia, per sostenerle in ogni modo possibile nell'educazione e nel mantenimento dei loro figli. Vivono in modo molto impegnato, collaborando con la parrocchia di appartenenza.
2. **Comunità P.S.C. (Pavonian Social Center).** È la sede della Delegazione e della sua amministrazione. Qui si trova la grande biblioteca creata da Fr. Ezio Tonini. Molti giovani vengono qui ogni giorno per consultare i libri e allo stesso tempo è un luogo di studio e di formazione. È aperta tutti i pomeriggi ed è gestita da due fratelli con grande dedizione ed entusiasmo. I laboratori sono di legatoria, taglio e cucito, parrucchiere... Negli ultimi giorni sono stati consegnati i diplomi di legatoria a diversi giovani che hanno completato con successo il corso. Il sabato, un gruppo di persone sorde si riunisce qui: questo è per loro uno spazio fondamentale dove incontrarsi, condividere la propria vita e fare anche una merenda insieme. Sono accompagnati da uno dei fratelli e da una ragazza che traduce nel linguaggio dei segni. Un giorno alla settimana, anche un gruppo di giovani provenienti da diverse parrocchie della città si riunisce qui per ricevere una formazione sui temi religiosi e sui

valori umani che più li interessano. Sono guidati da un religioso pavoniano e dall'aiuto di alcuni esperti. Il sabato, circa 300 bambini si riuniscono qui e in altre zone della città per la formazione attraverso il gioco e l'acquisizione di valori umani e religiosi. Questa attività è seguita da alcuni confratelli pavoniani e da alcuni collaboratori laici. Alcuni aspiranti alla vocazione pavoniana vivono con questa comunità.

3. **Tseazega.** Villaggio di circa 10.000 abitanti vicino ad Asmara. È un ambiente totalmente rurale, possiamo immaginare la vita dei villaggi europei di 90 anni fa. In questo villaggio ci sono solo due famiglie cattoliche e la chiesa si trova nella nostra proprietà, il superiore della comunità è il parroco. La religione maggioritaria in questo villaggio è quella ortodossa. La comunità pavoniana ha una presenza significativa e i religiosi sono amati, apprezzati e riconosciuti da tutti. Dieci aspiranti provenienti da varie parti dell'Eritrea vivono qui con la comunità. Questi aspiranti condividono con i due religiosi pavoniani la vita, la preghiera, l'apostolato e la cura della casa e del terreno. Frequentano la scuola del villaggio e sono formati dai nostri fratelli nella fede, nei valori umani e cristiani e nel discernimento vocazionale. Sono ancora giovani (15-18 anni) e, come tutti i ragazzi eritrei, l'ultimo anno di studi deve essere trascorso a Sawa; chi va bene potrà proseguire gli studi a livello universitario, mentre chi non va bene dovrà fare il servizio militare obbligatorio, di cui non si conosce la durata. Alcuni torneranno da noi come postulanti, la minoranza, altri non torneranno affatto. Questo sistema rende molto difficile il lavoro pastorale e l'accompagnamento vocazionale. In ogni caso, i confratelli portano avanti la missione della Congregazione: aiutare i giovani a scoprire la missione che Dio ha affidato loro nella vita. Fino a poco tempo fa c'era anche una scuola materna, ma il governo l'ha proibita, così ora usano le due o tre aule per un "doposcuola" per i ragazzi del villaggio, a cui partecipano circa 90 persone al giorno. C'è anche un laboratorio di informatica per circa 60 giovani del villaggio e dei villaggi vicini, e in questi giorni 22 giovani hanno ricevuto il diploma, nessuno dei quali cattolico. Alla cerimonia hanno partecipato i giovani, le loro famiglie, il parroco ortodosso, gli aspiranti e alcuni fratelli pavoniani. Sono stato orgoglioso di vedere la gratitudine di tutti per la presenza e il buon lavoro della comunità pavoniana. L'arcivescovo ha affidato alla comunità la cura pastorale di tre villaggi vicino a Tseazega, e anche qui sono un esempio di dedizione e devozione, nonostante i mezzi limitati che hanno per spostarsi su strade a volte impraticabili. È bello vedere come il Pavoni e il suo carisma siano conosciuti e apprezzati anche dai non cattolici.

Vorrei concludere questa lettera, che vuole essere un omaggio ai nostri fratelli eritrei, sottolineando alcuni aspetti che ho visto e vissuto in questi giorni:

- L'intensa vita di consacrazione, fraternità e missione di questi fratelli;
- Il grande inserimento e cammino con la Chiesa locale;
- Il buon rapporto e l'apprezzamento dell'Arcivescovo e del Nunzio Apostolico;
- Il buon rapporto e la collaborazione con le altre congregazioni maschili e femminili;
- Quanto fanno per i ragazzi e i giovani bisognosi con i pochi mezzi che hanno.

La nostra Congregazione, presente attraverso questi fratelli pavoniani eritrei, è una benedizione di Dio e una voce profetica in questa Chiesa e in questa società. È vero che loro non possono uscire e noi abbiamo difficoltà a entrare, ma loro si sentono parte della Congregazione, si sentono molto vicini a noi. Teniamoli presenti nella nostra preghiera e accompagniamo la loro vita con la nostra vicinanza di cuore e la nostra fraternità anche a distanza. Sentiamoci uniti a loro nella nostra comune vocazione pavoniana e nel nostro carisma.

Voglio ricordare i confratelli che sono passati di qui, alcuni sono morti, altri si stanno dando ad altre missioni pavoniane. Ringrazio anche il sostegno delle GMA a questa realtà pavoniana, sperando che possa intensificarsi sempre di più.

Agenda del mese

- Dal 1° luglio al 31 luglio accompagnerò la formazione permanente dei confratelli, dall'1 al 23 in Messico e poi a Brescia e a Roma;

- 1: inizio del noviziato a Villavicencio (Colombia) di 4 giovani: Gabriel Antonio Sosa (Colombia); Makennson Alincy (Haiti), Odne Adonis (Haiti) e Fortunatus Chukwuma (Nigeria).
- Per tutto il mese di luglio i Fratelli di voti temporanei saranno in formazione permanente;
- 26: incontro dei formatori a Brescia;
- 31: prima professione del novizio Jay-Bon nelle Filippine;
- Alla fine di questo mese alcuni giovani italiani e spagnoli partiranno per la GMG di Lisbona dal 1° al 6 agosto;

Pongo il cammino della nostra famiglia, religiosi e laici pavoniani, sotto la protezione della Madonna del Carmine, la cui festa celebreremo il 16 di questo mese, e sotto la protezione del nostro santo fondatore, Lodovico Pavoni.

Un abbraccio fraterno e sempre riconoscente.

Asmara, 30 giugno 2023

Ricardo Pinilla Collantes